



LE RAMPE DELLA MUSICA

Studio "Agrelli&Basta" - Napoli
*Bozza di progetto presentata nella riunione
del 4 ottobre 2011*

[Il seguente testo contiene link di approfondimento]

SCENARIO

L'incontro di ottobre 2011, ristretto a pochi qualificati operatori, in rappresentanza ognuno di una specifica attività o settore d'interesse urbanistico, è stato voluto da [Città di Partenope](#) per realizzare un progetto mirato al risanamento e al rilancio dell'immagine di Napoli.

In concreto la riunione si è incentrata su alcune proposte di recupero, miglioramento e valorizzazione di strutture cittadine in stato di degrado, con possibilità d'intervento onerosamente contenute. Il confronto dei partecipanti è stato proficuo e ha portato a individuare la possibilità di integrare molte delle proposte illustrate, nonché delle professionalità presenti.

IL PROGETTO

L'architetto **Maria Grazia Pirri** ha elaborato e presentato di una bozza di progetto commissionata da Città di Partenope per il recupero del sito urbano delle [Rampe Lamont Young](#) (già Rampe Pizzofalcone), cuore di Partenope, primo insediamento dell'odierna Neapolis.

Le Rampe, che attualmente versano in [stato di abbandono](#), sono situate nel pieno centro cittadino con accesso da via Chiatamone, in una posizione strategica dal punto di vista urbanistico paesaggistico e turistico, essendo alle spalle dei grandi alberghi di via Partenope, in posizione panoramica, a breve distanza dal porto e dai tradizionali itinerari turistici, quali [Galleria Umberto I](#), [Teatro San Carlo](#), [Palazzo Reale](#), [piazza del Plebiscito](#), nonché da percorsi per lo shopping in zona San Ferdinando a Chiaia.

In questo contesto le Rampe Lamont Young, attraverso interventi di recupero e risanamento di contenuto impegno, mirano a destinare i locali esistenti ad attività d'intrattenimento e attrazione turistica con l'istallazione, lungo il percorso, di punti di ristoro, bar, casa discografica e/o attività destinate all'ascolto e alla diffusione di generi musicali diversi, fino alla veduta sul Golfo dal Monte Echia in cima alle rampe (progetto, quest'ultimo, già appaltato).



Le **Rampe della Musica**, come verrebbero fatalmente ribattezzate, sarebbero punto di partenza o di arrivo di un percorso di sicuro interesse, al quale collegare il [Tunnel Borbonico](#) e la [Chiesa dell'Immacolatella](#) (di cui parleremo a seguire). Ai fini di una migliore conoscenza dei luoghi, l'itinerario potrebbe essere inserito nelle guide turistiche come "percorso di un giorno" o tra le "attrattive serali" restando in ogni caso un nuovo scenario della vita notturna per i cittadini.

Al termine delle Rampe si trova la chiesa sconsacrata dell'**Immacolatella**, all'interno della quale verrebbero ospitate le installazioni di "**Napoli life**", consistenti nella rappresentazione virtuale del centro storico di Napoli, progetto già realizzato dalla [Fabbrica dell'Immaginario](#) (Arch. Klain e arch. Somma). Nella rappresentazione virtuale di Napoli, particolare attenzione sarà dedicata ai luoghi dell'itinerario "Partenope" (Rampe Lamont Young, Tunnel Borbonico e loro contesto). La stessa **Chiesa dell'Immacolatella** sarà un elemento di forte attrazione, rappresentando, non un mero info point, ma uno spazio espositivo vero e proprio ovvero un *data base narrante* in continuo aggiornamento. Un luogo attrezzato e carico di emozioni, in cui si entrerà nella realtà virtuale di Partenope per uscirne con la possibilità di nuovi luoghi da visitare dal vivo. L'installazione darà maggiore risalto ai luoghi di elevato interesse storico e artistico, meno conosciuti e da rivalutare. Da sottolineare che dall'alto del Monte Echia, in cima alle Rampe, è godibile la straordinaria e insolita veduta del [Golfo](#). A questo proposito risultano in itinere lavori di ristrutturazione del belvedere servito da un [ascensore pubblico](#).



IDEE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO

Come proposto da **Gianluca Minin**, alle visite guidate si accederebbe con un voucher comprendente anche altre attrattive e servizi per l'intera giornata turistica. Il voucher verrebbe distribuito, oltre che attraverso i tradizionali circuiti, anche a bordo delle navi da crociera in arrivo a Napoli. Tale voucher potrebbe includere la visita del **Tunnel Borbonico**, della **Chiesa dell'Immacolatella** con il suo percorso virtuale e la degustazione di prodotti enogastronomici locali presso i locali delle **Rampe della Musica**.

L'architetto De Blasio ha poi stilato un'ipotesi suggestiva di attrazione turistica: la visita sottomarina al [Galeone di San Giocchino](#), affondato nel 1799, che giace depredata dei suoi cannoni, sul fondo del mare antistante Castel dell'Ovo. Visita che potrebbe avvenire in maniera virtuale a mezzo di videoriprese subacquee esposte nella **Chiesa dell'Immacolatella** con una suggestiva postazione video. Sul piano organizzativo, infine l'architetto De Blasio ha auspicato l'istituzione di un "**Ufficio Coordinamento Idee**", sulla scorta delle positive esperienze di altre città (Barcellona e Roma).

L'architetto **Francesco Scivico**, coordinatore del comitato tecnico specialistico della [Fondazione Troncone](#), ha sottolineato l'interesse della Fondazione a iniziative volte al recupero del decoro urbano, sì da favorire una corrispondente effetto sul sociale. La restituzione delle Rampe ai cittadini rientrerebbe infatti nel progetto di responsabilità sociale "Dal decoro urbano al decoro umano", in cui la Fondazione Troncone si è fortemente impegnata ad affiancare Città di Partenope. Uguale sostegno ha confermato il FAI Campania con la sua Presidente **Francesca Fuccia** la quale ha colto anche l'occasione per invitare i presenti alla "[festa in piazza](#)" del FAI (15/10).

Ogni grande idea é incredibilmente affascinante e incredibilmente inutile fino a quando non viene messa in pratica. (Richard Bach)



CITTÀ DI
PARTENOPE